

# Piano mirato prevenzione porto di Ravenna

Il protocollo d'intesa per la pianificazione  
degli interventi per il miglioramento della  
sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna.

Report di bilancio del S.I.-RL.S.S.

# Differenze anni 2014-15-16-17-18

Capitoli	2014	2015	2016	2017	2018
Segnalazioni lavoratori	N° 109 Media mese 9.08 %	N° 141 Media mese 11.75 Aumento del 22.69%	N° 160 Media mese 13.33 Aumento del 11.87%	N° 231 Media mese 19.25 Aumento del 30.73%	N° 336 Media mese 28% Aumento del 45.46%
Incontro con lavoratori	N° 69 Media mese 5.75 %	N° 82 Media mese 6.83 Aumento del 15.85%	N° 83 Media mese 6.91 Aumento del 1.20%	N° 101 Media mese 8.42 Aumento del 17.82%	N°146 Media mese 12.16 Aumento del 44.6 %
Incontri enti/aziende	N° 80 Media mese 6.67 %	N° 73 Media mese 6.08 Diminuiti del 9.58%	N° 81 Media mese 6.75 Aumento del 9.87	N° 87 Media mese 7.25 Aumento del 6.90%	N° 118 Media mese 9.83 Aumento del 35.6%
		Segnalazione lavoratori	Incontro lavoratori	Incontri enti/aziende	
		Dal 2014 al 2018 Aumento del <b>309%</b>	Dal 2014 al 2018 Aumento del <b>111.5%</b>	Dal 2014 al 2018 Aumento del <b>47.5%</b>	

## Differenza semestri anni 2014-15-16-17-18

Capitoli	6 mesi 2014	6 mesi 2015	6 mesi 2016	6 mesi 2017	6 mesi 2018
<b>Segnalazioni e lavoratori</b>	N°48 Media mese 8	N° 81 Media mese 13.5 Aumento del 68.75%	N° 75 Media mese 12.5 Aumento del -7.41%	N° 127 Media mese 21.16 Aumento del 69.33%	N° 150 Media mese 25 Aumento del 18.11%
<b>Incontro lavoratori</b>	N°26 Media mese 4.33	N° 38 Media mese 6.33 Aumento del 46.15%	N° 36 Media mese 6 Aumento del -5.26%	N° 54 Media mese 9 Aumento del 50%	N° 65 Media mese 10.83 Aumento del 20.37%
<b>Incontri enti/aziende</b>	N°44 Media mese 7.33	N° 33 Media mese 5.5 Aumento del -25%	N° 54 Media mese 9 Aumento del 36.64%	N° 42 Media mese 7 Aumento del -22.22%	N° 56 Media mese 9.33 Aumento del 33.33%
			Incontri enti/aziende	Incontro lavoratori	Segnalazione lavoratori
			Dal 2014 al 2018 Aumento del <b>27.27%</b>	Dal 2014 al 2018 Aumento del <b>150%</b>	Dal 2014 al 2018 Aumento del <b>212.5%</b>

# Differenza indici specifici

Anni	2014	2015	2016	2017	2018
Rischio interferenziale	1	5	7	15	34
Spostamento anomalo navi ormeggiate	9	6	6	5	9
Utilizzo tramoggia depolverata (ord.4/08)	4	1	3	11	19
Utilizzo personale area demanio (art 16-17-18 Dlgs 84/94)	1	2	2	5	21
Interpretazione/applicazione procedure operative	2	5	20	28	35
Condizione operazioni portuali-piazzali-banchine	3	5	14	29	57
Stive precedentemente lavorate	2	9	13	18	20
Condizioni utilizzo macchine/accessori	4	9	11	19	26
<b>Totali</b>	<b>26/109</b>	<b>42/141</b>	<b>76/160</b>	<b>130/231</b>	<b>221/336</b>

# DIDASCALIA INDICI DI ANALISI

## **RISCHIO INTERFERENZE**

Appartengono a questo indice le segnalazioni relative lo sbarco /imbarco, movimentazione, ricarica e deposito di qualsiasi merce, in relazione al rischio interferenziale tra i vari tipi di operatore (spuntatore, operatore di terra, moviere) qualsiasi mezzo dedicato alla movimentazione che sia svolto in area dedicata operativa e non.

## **SPOSTAMENTO ANOMALO NAVI ORMEGGIATE**

Appartengono a questo indice le segnalazioni relative il rischio che lo spostamento anomalo di navi ormeggiate, durante le operazioni portuali, provocato dal passaggio di navi in transito vada ad incrementare i rischi e pericoli presenti nelle operazioni svolte.

## **UTILIZZO TRAMOGGIA DEPOLVERATA (ORD.4/08)**

Appartengono a questo indice le segnalazioni relative l'utilizzo delle tramogge depolverate, quando previsto, secondo l'ordinanza richiamata.

## **UTILIZZO PERSONALE AREA DEMANIO (ART. 16-17-18 DLGS 84/94)**

Appartengono a questo indice le segnalazioni di sospetta presenza di personale non autorizzato art. 16-17-18 84/94 in area demaniale

## **INTERPRETAZIONE/APLICAZIONE PROCEDURE OPERATIVE**

Appartengono a questo indice le segnalazioni relative l'applicazione o la non possibile applicazione o la non comprensione o la modifica/integrazione delle varie procedure operative di lavoro e il rispetto di quanto indicato all'interno del PSS (piano Specifico di Sicurezza).

## **CONDIZIONE OPERAZIONI PORTUALI-PIAZZALI-BANCHINE**

Appartengono a questo indice le segnalazioni relative le problematiche che scaturiscono quando, durante le operazioni in genere, sono presenti delle aggravanti quali polveri, condizioni climatiche, condizioni manto stradale, condizioni di illuminazione.

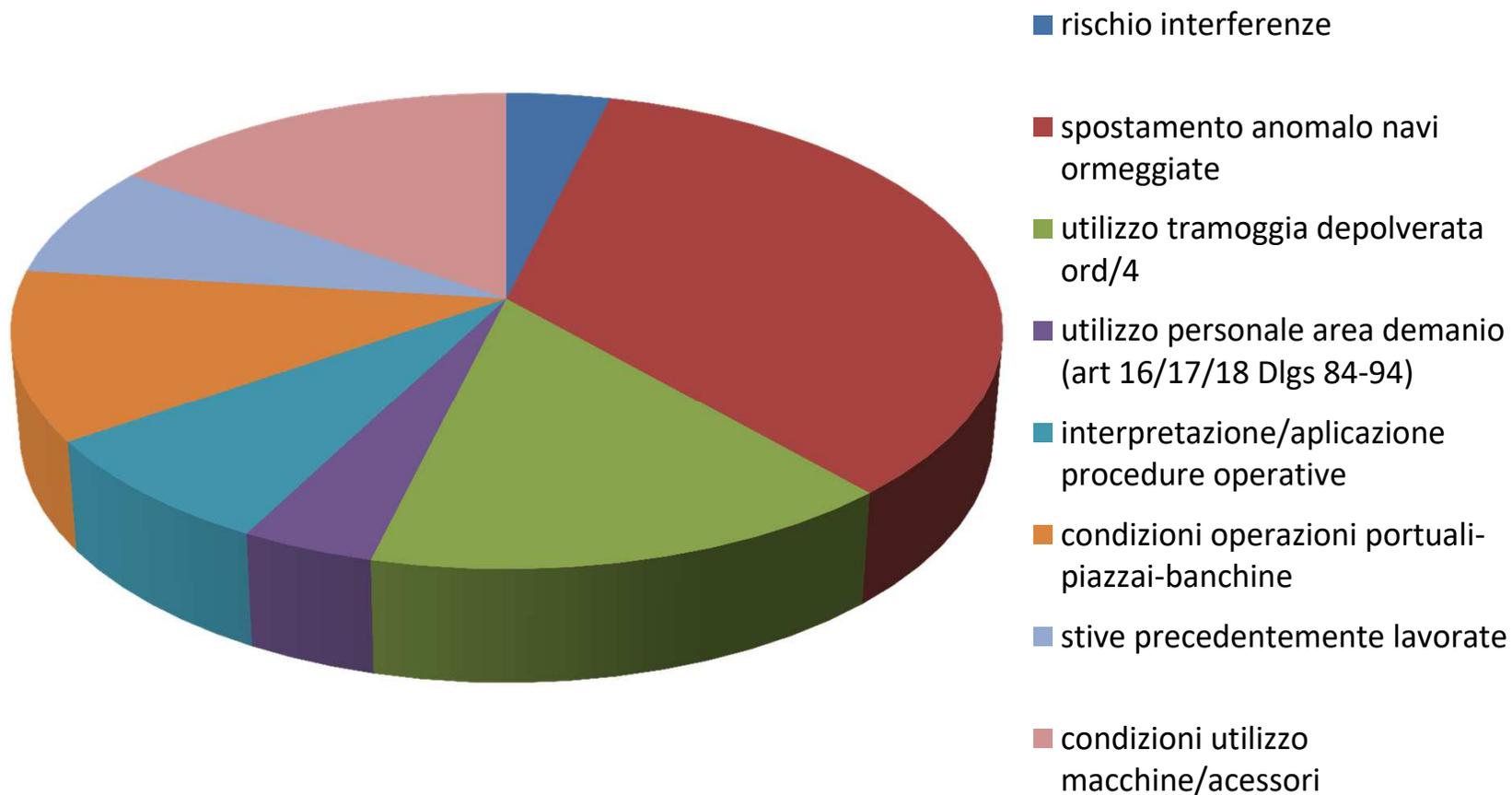
## **STIVE PRECEDENTEMENTE LAVORATE.**

Appartengono a questo indice le segnalazione lavoratori addetti alla conduzione di mezzi meccanici alle stive di merce alla rinfusa relativamente le stive precedentemente lavorate da altri porti o operatori in autonomia funzionale.

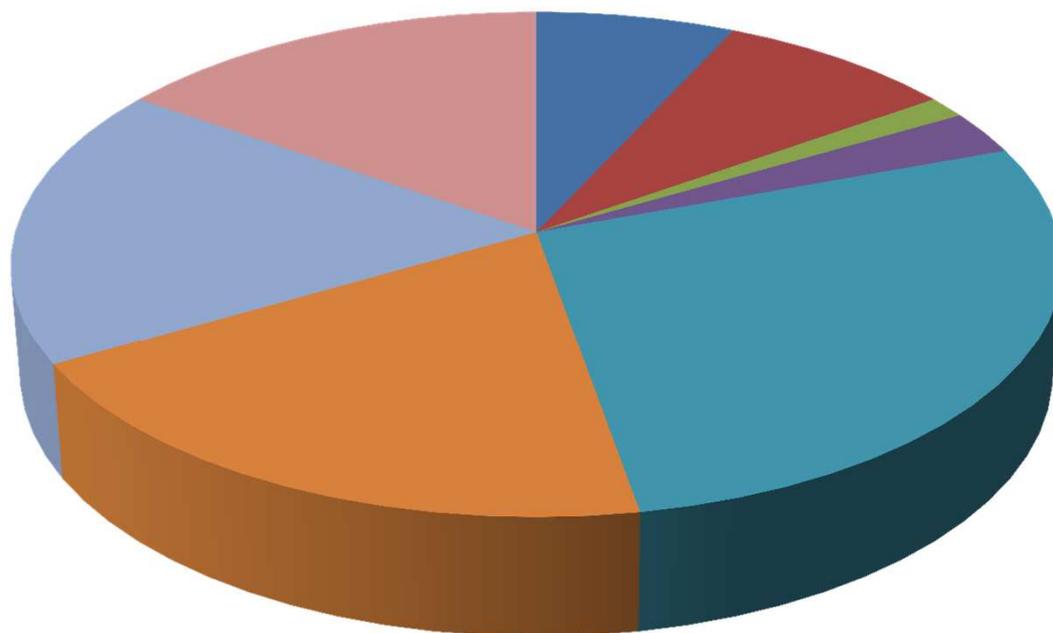
## **CONDIZIONI UTILIZZO MACCHINE/ACCESSORI**

Appartengono a questo indice le segnalazioni pervenute da operatori abilitati alla conduzione di mezzi meccanici quali gru, escavatori, fork-lift, trattori stradali e tutte quelle segnalazioni relative gli accessori collegati alle macchine.

# Anno 2014 schema a indici

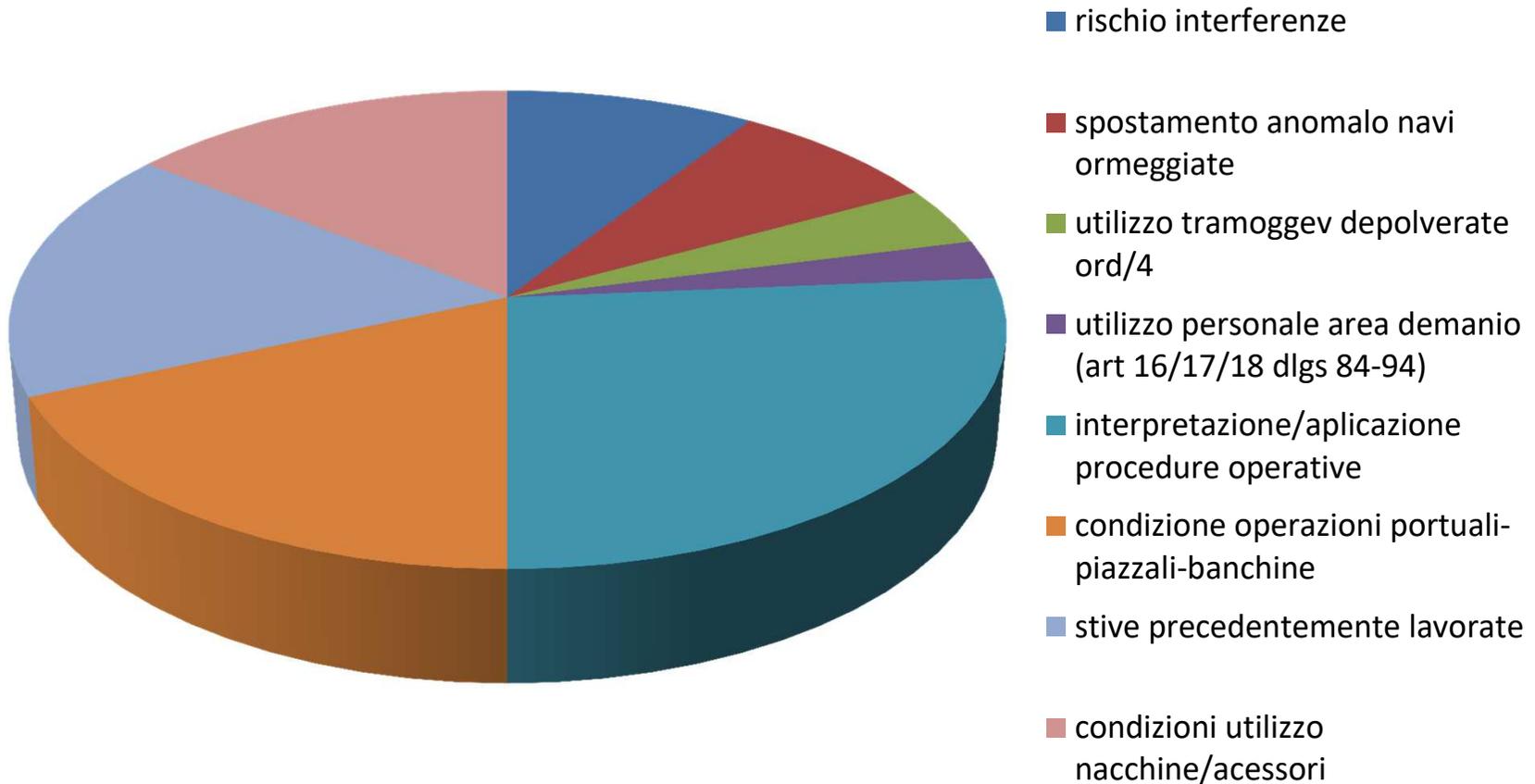


# Anno 2015 schema a indici

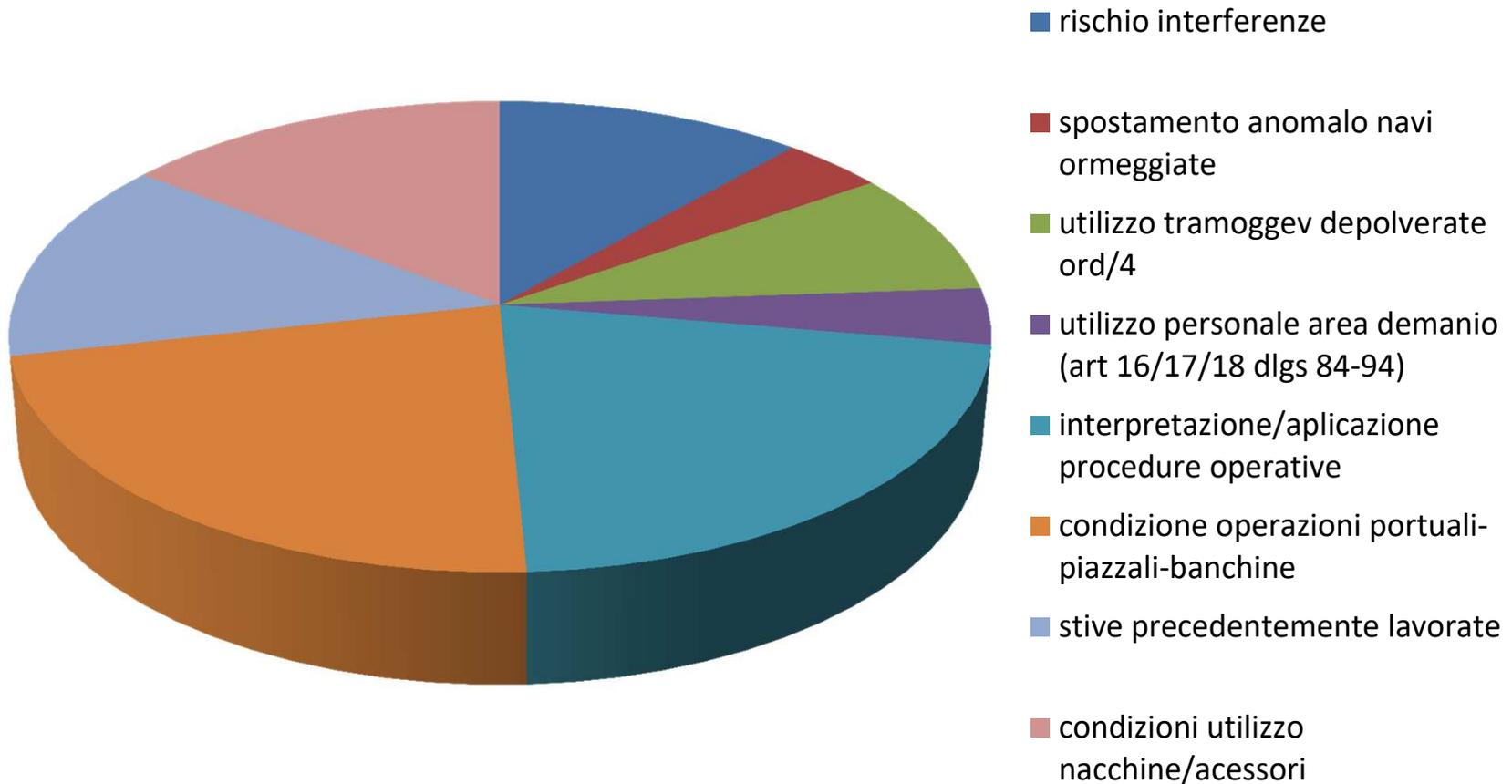


- rischio interferenze
- spostamento anomalo navi ormeggiate
- utilizzo tramogge depolverate ord/4
- utilizzo personale area demanio (art. 16/17/18 D.lgs 84-94)
- interpretazione /applicazione procedure operative
- condizioni operazioni portuali-piazzali-banchine
- stive precedentemente lavorate
- condizioni utilizzo macchine/acessori

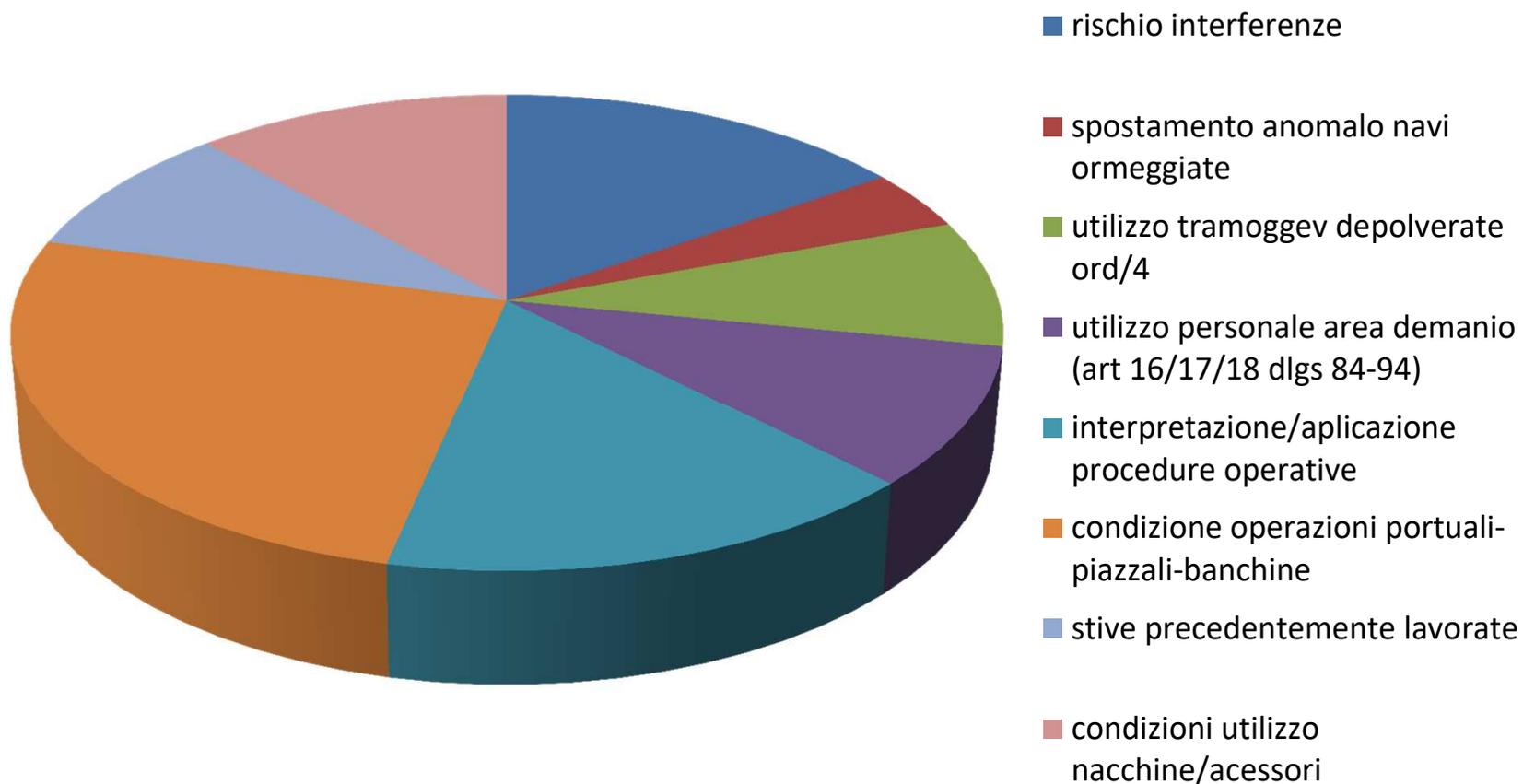
# Anno 2016 schema a indici



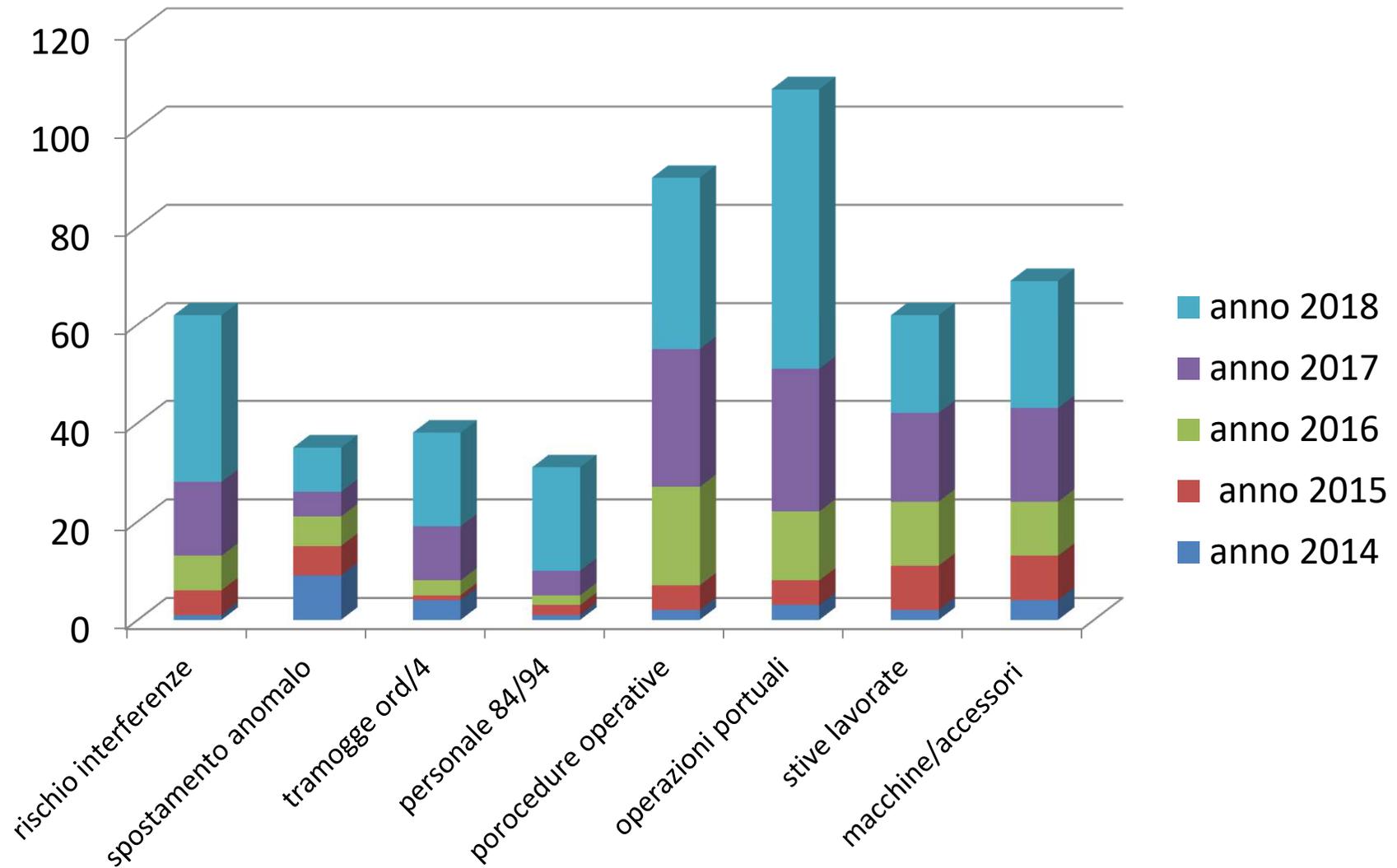
# Anno 2017 schema a indici

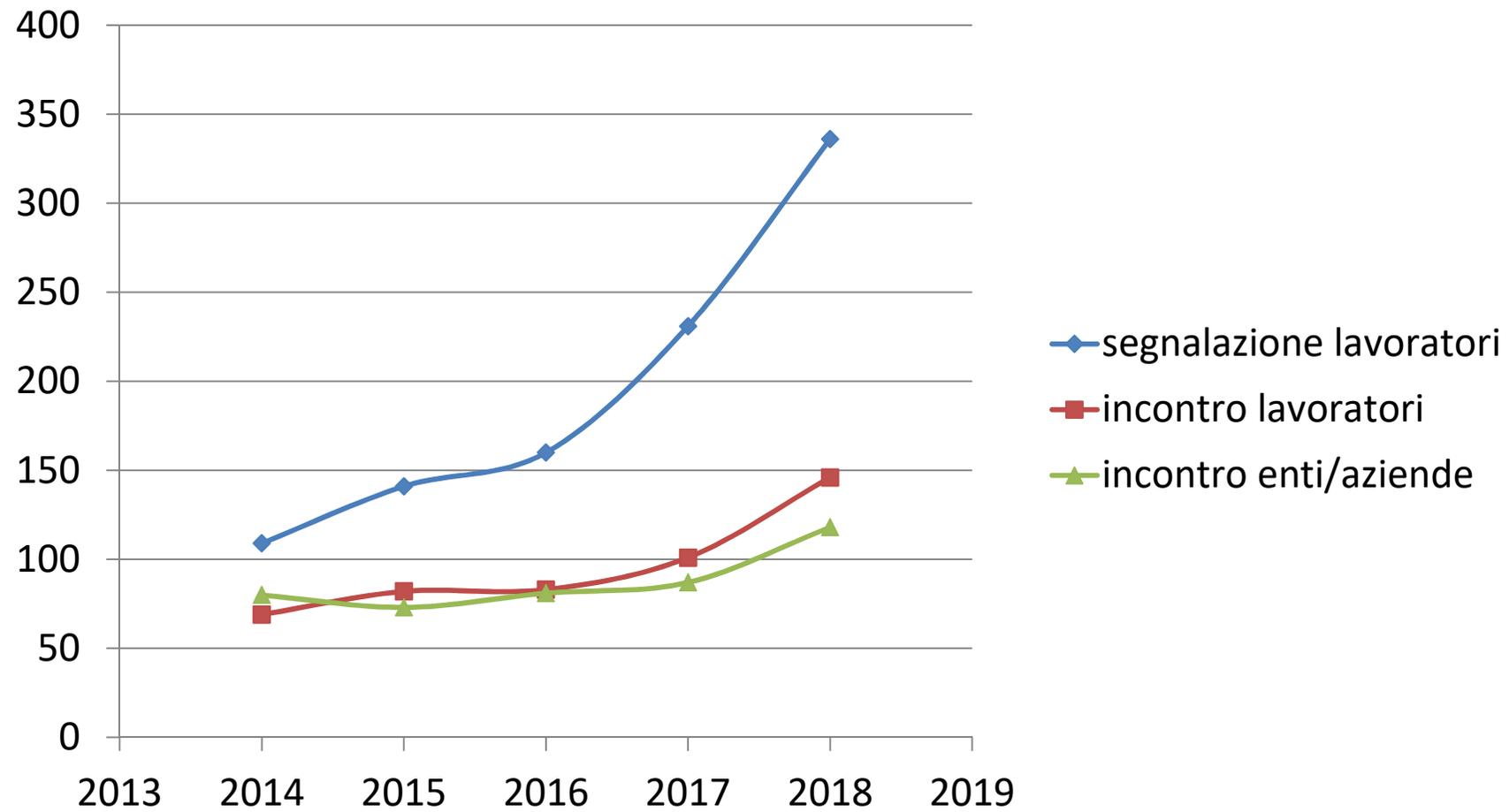


# Anno 2018 schema a indici



# Rapporto indici anni





# conclusioni

Come si denota negli anni si è operato per creare le condizioni necessarie atte ad elevare i livelli di sicurezza creando una reciproca fiducia tra gli attori coinvolti, attraverso il confronto ed il coordinamento costruttivo volto alla sola prevenzione.

Questa situazione ha fatto sì che, anche nel nostro porto cominciasse ad emergere eventi quali aziende non autorizzate in area demaniale, concorrenza sleale tra le imprese operanti in porto e l'aumentare delle segnalazioni relative a tali eventi è la piena dimostrazione che la mancanza di una regia stabile e produttiva porti risultati negativi alla salute e sicurezza.

Con l'evoluzione che il porto subirà nei prossimi anni è assolutamente necessario implementare le azioni volte a migliorare la cultura e render più coscienti tutti gli attori interessati, mirando sempre più a identificare la salute e sicurezza come un bene aggiunto e non un sacrificio economico.

Tutte le azioni, gli incontri e le linee guida prodotte, portano il s.i.-r.l.s.s. a valutare in maniera positiva il lento, ma progressivo miglioramento dei livelli di sicurezza all'interno del sito portuale di Ravenna.

La certezza che il porto di Ravenna sia a livello nazionale il porto che a oggi, anche a discapito della crisi, investe in salute, sicurezza, informazione, formazione e addestramento del personale operante al suo interno fa sì che lo metta nella condizione da esser preso da esempio.

A nostro avviso però è necessario che il porto di Ravenna nella sua totalità di imprese e istituzioni si prodighino nella condivisione di un percorso di confronto, adeguato all'evoluzione del porto, col fine di evitare il proliferare di una concorrenza sleale a scapito della salute e sicurezza dei lavoratori e del dumping aziendale perpetrato a discapito della salute e sicurezza anche non applicando nella sua totalità il ccnl vigente da parte di tutte le imprese operanti in porto.

Azioni messe in campo dopo l'ultimo rinnovo sono state :

- ● maggior presenza durante le operazioni portuali.
- ● necessita di essere ben riconoscibili ed identificabili.
- ● necessità di maggior integrazione con le aziende terziarie.
- Il poter applicare il valido modus operandi, che ha come cardini la prevenzione, informazione e formazione implementandolo con una maggior presenza operativa ben identificabile e regolamentata da un progresso evolutivo legato alle certificazioni ohsas 18001 e in futuro alla 45001 renderebbe il processo d'innovazione del porto veramente avanti, mettendo come fulcro evolutivo la salute e sicurezza.
- A nostro avviso dall'analisi dei dati presentati e di quanto appena citato emerge una realtà che il s.i.-r.l.s.s. , il s.i.-r.s.p.p. e le OO.SS avevano già intuito e denunciato, cioè il proliferare della carenza di formazione, informazione e addestramento in tutte quelle aziende terziarie che operano all'interno del porto ma che non sono soggette al rispetto degli alti standard, vedi la totalità delle aziende soggette al dlgs 84/94 certificate BS OHSAS 18001-2007.

Ad oggi la totalità degli infortuni ritenuti gravi (con prognosi maggiore di 40 giorni) e riconducibile a tale tipologia di azienda.

Ad oggi trascorso un anno dal rinnovo del protocollo sicurezza porto il processo di azioni necessarie per colmare quanto emerso dal lavoro dei RLSS è in piena evoluzione, non lontano dall'intraprendere quel percorso necessario per raggiungere pienamente gli obiettivi condivisi, ma nella direzione giusta, ci auspichiamo che con la collaborazione si possano colmare i gap ad oggi presenti.

Ci auspichiamo che il protocollo del porto di Ravenna partecipi alla validazione di una buona prassi, allo sviluppo e al perfezionamento della legislazione vigente su salute e sicurezza così come previsto dall'art.6 del D.lgs 81/08

Componenti del S.I. - R.L.S.S. Giacomo Giunchi, Alessio Gaggioli e Derosa Gabriele.

# **Obbiettivi posti all'interno del rinnovo protocollo sicurezza porto**

- **Diminuzione del rischio interferenziale, ad oggi già problematico ma affrontato costantemente, anche nei primi mesi del 2019 si è reso responsabile di mancati e non infortuni.**
- **All'interno dell'aggiornamento si danno come obiettivi primari lo studio relativo ai codici di area necessari all'intervento dei mezzi del 118**
- **l'adozione di un defibrillatore all'interno di tutti i terminal**
- **una linea comune dedicata all'autotrasporto e a quanti devono accedere ad aree all'interno del sito portuale già svolto nella quasi totalità di terminal.**
- **linee comuni dalle quali elaborare un pss che sia più calato nelle realtà singole, ad oggi esiste un documento elaborato dal coordinamento tra AUSL e imprese nel 2000 che oggi risulta datato per l'evoluzione delle macchine delle navi e dei lavoratori coinvolti**
- **promuovere e divulgare maggiormente la tutela della salute e sicurezza**
- **promuovere l'utilizzo di tutti i DPI collettivi ed individuali a quanti accedono al sito portuale**
- **che il S.I.-R.L.S.S. sia sempre maggiormente un collante tra le aziende ed i lavoratori nelle relazioni specifiche su salute e sicurezza**
- **che a discapito della salute e sicurezza non venga fatto dumping considerando sempre più la salute e sicurezza un valore aggiunto e non un costo. Cooperative/fachinaggio/estere.**
- **che i due sistemi congiunti S.I.-R.L.S.S./S.I.-R.S.P.P effettueranno analisi congiunta di tutti gli eventi che hanno portato ad incidente e/o infortunio e/o mancato, potendo così se necessario redigere procedure idonee.**
- **una maggior efficienza ed efficacia dall'azione di visione operazioni portuali finalizzate a prevenire eventi incidentali, ad oggi in fase di definizione con un allegato al protocollo porto siglato tra imprese e si-rlss che concede l'accesso dedicato alle visioni di operazioni portuali con un contatto telefonico e accesso immediato.**